

SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 1964

Sono presenti i senatori: Adamoli, Bergamasco, Bufalini, Caroli, Cipolla, Crespellani, Donati, Gatto Simone, Milillo, Militerni, Pafundi, Parri, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Assennato, Biaggi, Gatto Vincenzo, Guidi, Li Causi, Nicosia, Russo Spena e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 17,30, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Gatto Simone è stato nominato membro della Commissione in sostituzione del senatore Asaro (1). Comunica, inoltre, che il Comitato, la cui costituzione fu approvato nella seduta del 26 luglio scorso, è stato insediato il 17 settembre e non ha ancora potuto concludere i suoi lavori.

Il senatore GATTO Simone chiede che lo schema di lavoro da lui stesso proposto lo scorso anno venga riesaminato alla luce dell'attività che la Commissione ha svolto e di quella che essa si propone di svolgere per il futuro.

Il senatore ADAMOLI chiede spiegazioni sulla nomina del colonnello dei Carabinieri Fazio come membro dell'Organo investigativo della Commissione.

Il PRESIDENTE informa che il generale Cardinale, che finora ha fatto parte dell'Organo investigativo, è stato destinato dal Comando Generale Carabinieri a un nuovo in-

(1) Il senatore GATTO Simone, che aveva fatto parte della Commissione sin dalla sua ricostituzione, nella IV Legislatura aveva cessato di farne parte l'8 dicembre 1963, a seguito della sua nomina a Sottosegretario di Stato. (Cfr. la nota a pag. 62 ed il processo verbale della seduta del 18 dicembre 1963 a pag. 133 del presente volume). (N.d.r.).

carico. Il Consiglio di Presidenza richiese pertanto al Comando Generale una terna di colonnelli promovibili, affinché tra di essi si potesse scegliere la persona adatta a sostituire il generale Cardinale. Nella terna inviata dal Comando figurava al primo posto il colonnello Fazio, Comandante la Legione Carabinieri di Palermo. Poiché nel Consiglio di Presidenza erano state avanzate riserve da parte del deputato Li Causi sulla opportunità di nominare il colonnello Fazio, furono richieste nuove designazioni al Comando Generale, che peraltro rispose di non poter fornire altri nomi di colonnelli promovibili. In seguito a ciò, con la sola riserva del deputato Li Causi, assente il deputato Gatto Vincenzo, il Consiglio di Presidenza incaricò il Presidente stesso di procedere alla nomina del colonnello Fazio.

Il senatore ADAMOLI osserva che il colonnello Fazio non è estraneo alla vicenda del rapporto Malausa, su cui la Commissione non si è ancora pronunciata. La scelta compiuta dal Consiglio di Presidenza appare pertanto inopportuna. Aggiunge che il Consiglio di Presidenza stesso non ha deliberato all'unanimità, per cui chiede che della questione venga investita la Commissione.

Il senatore DONATI si oppone alla richiesta rilevando che, avendo il Consiglio di Presidenza agito coi poteri e secondo i criteri fissati dalla Commissione, non c'è titolo per revocare la decisione adottata.

Il senatore SPEZZANO, associandosi al senatore Adamoli, ricorda i vari incidenti che si sono verificati a Palermo fra la Commissione stessa e il colonnello Fazio, e come a quest'ultimo siano state mosse contestazioni su situazioni ancora non chiarite.

Il deputato GATTO Vincenzo, dichiarandosi contrario alla scelta del colonnello Fa-

zio, aderisce alla richiesta del senatore Adamoli.

Il senatore MILILLO ritiene che si debbano precisare, in linea generale, i poteri del Consiglio di Presidenza e i suoi rapporti con la Commissione plenaria. Circa la sostanza della questione, sottolinea i motivi delle perplessità manifestate a proposito della scelta del colonnello Fazio, e ritiene che la Commissione debba riesaminare il caso.

Il senatore CAROLI, rilevato che allo stato dei fatti una destituzione sarebbe immotivata ed inopportuna per la prevedibile risonanza di una simile decisione, propone di attendere e di sperimentare l'idoneità del colonnello Fazio.

Il deputato VERONESI ritiene che il punto rilevante della questione, su cui la Commissione può essere chiamata a decidere, è soltanto quello di valutare se il Consiglio di Presidenza, sul suo operato, ha esorbitato o meno dai poteri che gli sono propri. Una risposta a tale quesito precluderebbe ogni altra questione.

Il senatore CIPOLLA, leggendo il resoconto stenografico della seduta del 26 luglio 1963 in cui la Commissione interrogò il colonnello Fazio, rileva che le risposte che questi fornì non soltanto sono manifestamente elusive ma, con l'acquisizione del documento Malausa, si sono rivelate in gran parte addirittura false. In questa situazione appare quindi impossibile assumere il colonnello Fazio quale collaboratore della Commissione.

Il senatore PARRI propone che il Consiglio di Presidenza stesso riesamini il caso e torni sulla proposta decisione.

Il senatore CREPELLANI si associa all'opinione espressa dal deputato Veronesi.

Il senatore MILITERNI, dopo aver ricordato che il Consiglio di Presidenza esaminò esaurientemente la posizione del colonnello Fazio prima di procedere alla sua nomina, invita la Commissione a non prendere decisioni che, oltre ad essere allo stato attuale aprioristiche, non mancherebbero di ingenerare un pericolo senso di sfi-

ducia nelle forze dell'ordine impegnate a lottare contro la mafia.

Il deputato RUSSO SPENA ritiene che una ponderata valutazione del caso potrà farsi soltanto quando l'argomento sarà stato iscritto all'ordine del giorno. Esigenze di rispetto del Regolamento e di sostanza impediscono, pertanto, di proseguire e concludere nella seduta odierna il dibattito sul caso Fazio.

Il deputato NICOSIA, dopo aver ricordato le benemerite che, il colonnello Fazio ha acquisito proprio nella lotta contro la mafia, propone di affidare la soluzione del caso al Consiglio di Presidenza il quale potrà anche — ove lo ritenesse opportuno — rimettere la questione alla Commissione plenaria.

Il senatore BERGAMASCO, pur dubitando della opportunità della nomina del colonnello Fazio, ritiene che ormai la decisione definitiva non possa essere presa che dal Consiglio di Presidenza.

Il deputato LI CAUSI ribadisce il proprio dissenso, già manifestato in seno al Consiglio di Presidenza sulla scelta del colonnello Fazio.

Il deputato GATTO Vincenzo dichiara di ritenere che il voto della maggioranza del Consiglio di Presidenza non sia, per i problemi di maggiore interesse, tale da precludere un appello alla Commissione.

Il deputato BIAGGI invita la Commissione a non respingere aprioristicamente la nomina del colonnello Fazio.

Il senatore ADAMOLI si associa alla richiesta, avanzata dal senatore Parri, di rinviare il caso al Consiglio di Presidenza.

Il PRESIDENTE, dopo aver riassunto i termini della questione, dichiara di concordare nella determinazione di sentire nuovamente il Consiglio di Presidenza sull'argomento.

La Commissione è convocata per mercoledì 14 ottobre, alle ore 17,30.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.